

Antonello Saltalamacchia sfida il mare e la sclerosi multipla con un raid in gommone delle Isole Canarie di circa 3.300 miglia

Il coraggio di vivere oltre le avversità

Claudio Crisalli

Tanti viaggi nell'arco della vita, infinite tappe fatte di momenti che spesso possono cambiarne il cammino, che portano ad un percorso rivisitabile solamente attraverso la memoria. Una memoria limpida ma a volte anche fugace, condizionata dai ricordi, dagli eventi, dagli stati d'animo contrastanti e spesso paradossali.

La memoria di Antonello Saltalamacchia va veloce al passato, un passato fatto di sport agonistico, di coraggio e di amore del rischio. Ma è anche un passato fatto di disavventure che ne hanno condizionato la salute. Infatti, circa undici anni fa ha avuto una embolia midollare in risalita da una immersione a 54 metri che lo ha costretto sulla sedia a rotelle per molti mesi. La sua forza di volontà gli permise di recuperare quasi totalmente la deambulazione, ma due anni dopo, nel 1995, arriva la brutta notizia della comparsa della sclerosi multipla. Sono condizioni che cambiano radicalmente l'uomo, che stravolgono le sue abitudini, che lo fanno diventare più fragile, più emotivo. Condizioni che si possono superare con la forza

di volontà che ci si ritrova dentro, quella "voce" che continua a ripetere che non tutto è perduto e che si può ricominciare.

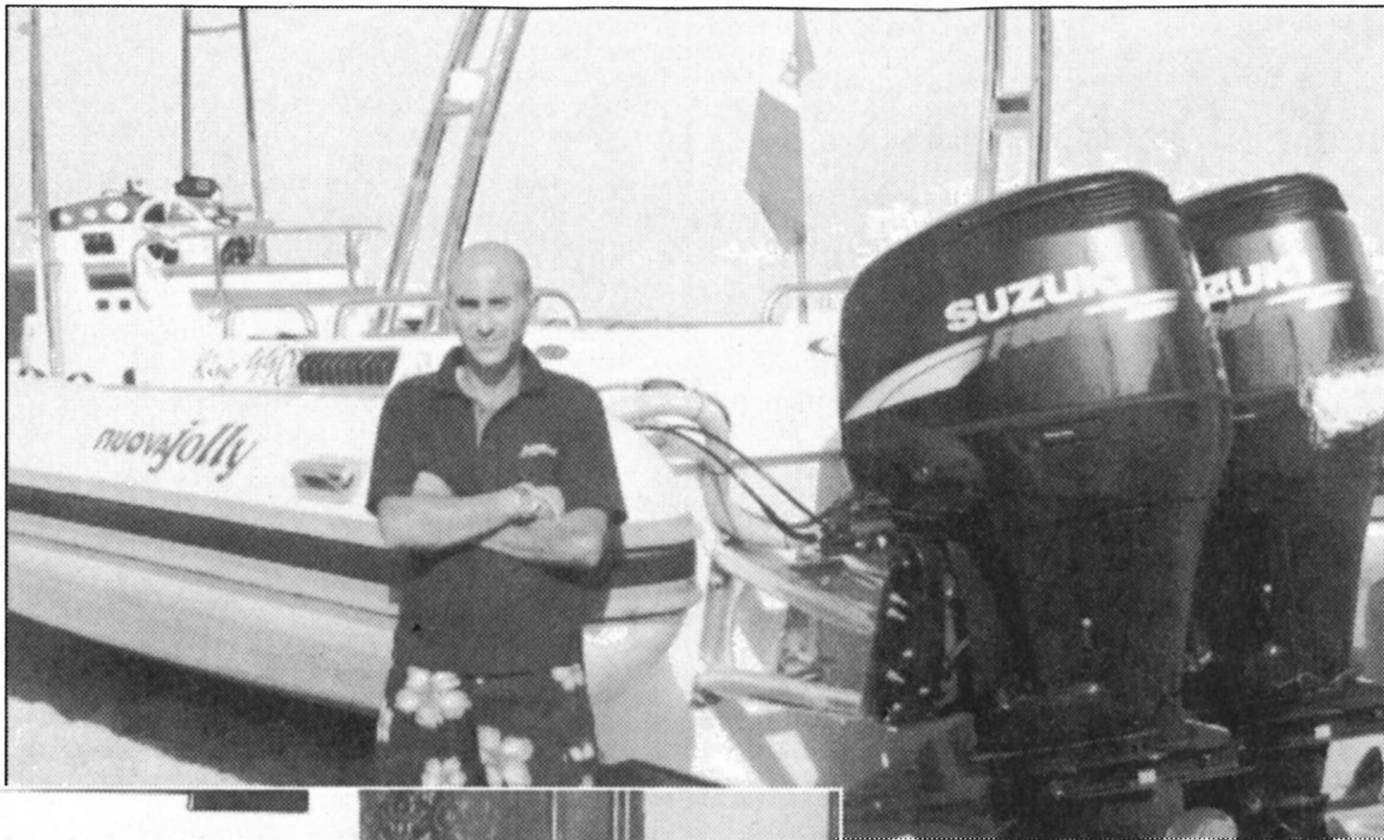
Antonello ha subito imparato a convivere con la malattia, imponendosi una nuova vitalità, nuovi

interessi e tanta voglia di fare. Anche per questo motivo, Antonello ha ideato insieme ad un amico il Progetto Pegasus 2005. Il progetto iniziale prevedeva un raid nell'Oceano Atlantico di circa 13 mila miglia da percorrere in quattro settimane e che avrebbe dovuto toccare quattro continenti. Ma benché l'iniziativa abbia avuto grande clamore anche a livello nazionale, non si è riusciti a trovare le collaborazioni sufficienti per la sua realizzazione. Così, l'originale progetto è stato rivisto con la rotta attuale che prevede un raid in gommone delle Isole Canarie di circa 3.300 miglia con partenza e arrivo da Reggio Calabria attraverso lo Stretto di Gibilterra, toccando Madeira e le Canarie. Dopo mesi di preparativi, realizzati in collaborazione con il Reggio Calabria Yachting Club, la partenza di Antonello è stata fissata per stasera alle 20 dalla darsena del porticciolo turistico.

Il progetto è stato presentato in un incontro stampa svoltosi a Palazzo San Giorgio, al quale hanno partecipato l'ideatore Antonello Saltalamacchia, l'assessore al

Antonello Saltalamacchia fotografato ieri accanto al gommone con il quale prenderà il mare

Tilde Minasi e Agostino Siviglia



le Pari opportunità Tilde Minasi, il presidente del Reggio Calabria Yachting Club Agostino Siviglia. Tilde Minasi ha subito creduto nell'impresa di Antonello. «È con particolare emozione che oggi parliamo di questa meravigliosa avventura che ha per protagonista Antonello, un ragazzo tenace, orgoglioso e determinato che ha deciso, nonostante sia stato colpito da una grave malattia che lo ha provato fisicamente, di non rinunciare alla sua passione e cioè di compiere lunghe traversate in mare a bordo di un gommone. Ho voluto, in piena sintonia con il Sindaco, sostenere Antonello nella realizzazione della sua sfida, perché è la dimostrazione vivente che la tenacia e la forza di volontà posso-

no vincere ogni tipo di barriera e che coloro che ai nostri occhi sembra abbiano sempre "bisogno", alla luce dei fatti ci dimostrano di avere una carica interiore tale da superare ogni ostacolo».

Agostino Siviglia, che ha seguito la pianificazione dei lavori sin dall'inizio, ha detto: «In effetti credo che Antonello con la sua grande volontà e la sua determinazione sia un esempio non solo per chi nella vita non è stato fortunato, ma per chiunque. Aspettiamo tuttavia che l'impresa si compia e mi auguro che non solo stasera alla partenza, ma anche al suo ritorno, previsto per il 28 agosto, possa trovare il sostegno di una intera città».

Un contributo è arrivato anche da Da-

niela De Blasio consigliera nazionale di Parità, la quale ha sottolineato che «le istituzioni devono essere sempre presenti per permettere una maggiore integrazione sociale dei soggetti deboli, sfruttare la potenzialità offerte dalle diversità, sensibilizzare i cittadini affinché capiscano i vantaggi di una società giusta e solidale».

Un emozionato Antonello, dopo aver dato delle indicazioni tecniche sul gommone e sui motori scelti per l'impresa, ha sostenuto che

«La forza di non mollare mai me la dà il calore della città che viaggerà con me su quel gommone»

«lo stress accumulato in questi mesi sta ora diventando ansia. Le poche paure che vivo svaniscono perché dopo molti mesi di valutazioni tecniche dettagliate, comparando i vari modelli, si è sicuri

di aver scelto il meglio della tecnologia e affidabilità. La gioia più grande è quella di sentire il calore della città di Reggio, città che sento mia, che viaggerà con me su quel gommone, che mi ha dato la forza di non mollare».

Antonello è nato a Palmi e ha vissuto in molte città, ma si sente reggino a tutti gli effetti perché Reggio lo ha adottato, ha creduto in lui e gli ha dato la possibilità di poter partire per questo raid. Sfida divenuta per lui molto importante come quella che giornalmente combatte contro la sua malattia.

IN SINTESI

Il personaggio

Antonello Saltalamacchia ha un passato di sport agonistico ma anche di disavventure. Circa undici anni fa ha avuto un'embolia midollare in risalita da una immersione a 54 metri. Due anni dopo è stato attaccato dalla sclerosi multipla.

La forza d'animo

Antonello ha imparato subito a convivere con la malattia, imponendosi nuove sfide. Nasce così il "Progetto Pegasus", ideato assieme a un amico. Un'altra avventura per dimostrare che qualunque ostacolo può essere superato.

Il progetto

Dopo mesi di preparativi, realizzati in collaborazione con il Reggio Calabria Yachting Club, è arrivato il grande giorno della partenza, fissato per stasera alle 20 dalla darsena del porticciolo turistico.